

Un anno positivo per Comuni e Province

Ora c'è meno buio per la finanza locale

Una organica proposta degli enti locali formulata nel luglio '78 - La compattezza dello schieramento unitario

Anche per il '79, ed è stata la terza volta, i Comuni e le Province non hanno potuto approvare i loro bilanci nei tempi previsti dalla legge.

Abbiamo detto e confermiamo che non siamo in presenza di «tamponi». Diciamo però anche che per il dopo '79 non c'è alcun elemento di certezza per la finanza locale, che non c'è equilibrio nella distribuzione delle risorse.

possiamo oggettivamente affermare per la finanza locale. Abbiamo detto e confermiamo che non siamo in presenza di «tamponi».

Partire dai bilanci

Lo schieramento delle autonomie ha invece, giustamente, fatto ricorso a quanto più era stato realizzato su questo essenziale problema del nostro ordinamento.

È questa una principale esigenza perché esiste ancora anche fra i protagonisti della battaglia rinnovatrice, chi si ostina a guardare ai provvedimenti che sono stati realizzati come a «tamponi» destinati solo a non fare le riforme.

Problema essenziale

C'è quindi ancora molta strada da fare; e dobbiamo muovere subito partendo proprio dai bilanci del '79: del le Regioni, delle Province e dei Comuni.

Grave errore

Molto resta da fare, è in dubbio, e sarebbe un grave errore se le forze politiche e gli amministratori confondessero la tranquillità per gli stipendi a fine mese con la capacità di spesa che deve essere assicurata ai Comuni per andare ad un sviluppo programmato del paese.

Problema essenziale

È questo un errore gravissimo che non potremmo illudersi che con questa nuova realtà non potranno svilupparsi tentativi di recupero centralisti.

Rubens Triva

Il movimento delle autonomie ed ogni amministratore deve ricordare sempre che se è vero che la riforma della finanza locale e quella dell'ordinamento saranno definite nel Parlamento della Repubblica dal confronto tra i partiti, è altresì vero che il contributo decisivo, per queste come per ogni altra riforma, verrà sempre, ed è insostituibile, dall'impegno e dalla partecipazione consapevole della maggioranza dei cittadini.

Denuncia degli operai e indagine della magistratura

Napoli: «rottami d'oro» all'Alfasud

In soli tre mesi è stato gettato via un milione di pezzi: quattrocento batterie in un solo giorno. E' un fenomeno « fisiologico », afferma tranquillamente la direzione - Ma intanto chi ci guadagna sono le numerose aziende fornitrici controllate da ex dirigenti della fabbrica

Il sequestrato calabrese liberato dopo tre mesi



CATANZARO - Dopo 104 giorni di prigionia Bernardo Toraldo, di 32 anni, rapito la mattina del 23 settembre '78 in un suo podere di Vibo Valentia ha incontrato ieri mattina i giornalisti.

Dalla nostra redazione

NAPOLI - « Il fenomeno è talmente vasto da far pensare ad un completo anche ad alto livello, con lo scopo di smantellare la fabbrica... » queste le durissime, e preoccupate, parole di uno degli inquirenti impegnati nell'indagine giudiziaria attualmente in corso sugli sprechi all'Alfasud.

scarti che potrebbero rivelarsi effettivamente solo « errori di valutazione ». Insomma non sono soltanto le cento diecimila e cinquanta « protezioni acque e polvere per pannello interno porta posteriore » che vengono « rottamate » tutte a marzo del '78 a fare impressione, ma il fatto che fra il materiale gettato via ci siano - a centinaia e a migliaia - anche parabrezza, lunotti termici, contachilometri, interi carburatori, batterie. Le ultime notizie provenienti dallo stabilimento riferiscono di migliaia di alberi motore, pistoni e carburatori, il cui scarto è stato adesso bloccato. Ci sono infine una serie di altri pezzi che riguardano il cosiddetto « indotto »: non è un segreto che alcune delle numerose aziende fornitrici di particolari e di servizi per l'Alfasud sono di ex dirigenti della fabbrica, che hanno trovato più conveniente diventare imprenditori. Che in altre vi siano cointeressati dirigenti in servizio è solo una voce, sulla cui fondatezza solo la magistratura potrà, forse, trovare prove e rite.

mente non un operaio che gli offre tre milioni e mezzo se tarda di una settimana la riparazione. L'operaio rifiuta e corre a rivelare l'accaduto al comitato di vigilanza, che subito va a riferirlo ad un funzionario della direzione. Appena 15 minuti dopo scoppia un incendio nell'impianto che stava per essere « rivisitato » e che va fuori uso per un bel mezzo. La lavorazione della elettroforresi viene esecuita, in caso di simili guasti, presso una azienda sita a Baiano.

Sono mesi ed anni che, puntualmente, l'azienda di Pomigliano finisce sui giornali con terrificanti descrizioni dell'assenteismo operaio, del dimezzamento della macchina « per malattia » ad ogni raccolto o vendemmia, della presenza di mafiosi e di « quindici » e « conflittualità » minime ma giornaliera che faceva tanto disperare il precedente presidente dell'Alfa, Cortesi. Erano queste, da sempre, le giustificazioni per il passivo arrivato a 98 miliardi nel '77.

Un documento sul fenomeno dell'eversione

La CGIL: «contro il terrorismo occorre un impegno più deciso»

La nota sarà la base per un ampio dibattito nel movimento sindacale unitario - « Superare vuoti e ritardi » - « Battere le posizioni di falsa neutralità »

Le vicende della società Aldegro-Vege

Supermarket fallito: un arresto ieri a Bari

BARI - Ieri mattina, nell'ambito delle indagini per la vicenda della società Commerciale Aldegro-Vege, il giudice istruttore Rinaldi, ha arrestato l'ex senatore comunista Domenico Borraicone imputandolo di falsa testimonianza. L'onorevole Borraicone, attuale consigliere comunale del PCI di Barietta, era stato convocato, come semplice teste, nello studio del giudice istruttore.

chiare tutti gli aspetti della vicenda ed a perseguire legalmente i responsabili ». Chiediamo quindi - prosegue il comunicato - che sia fatta piena luce e rapidamente sulla vicenda evitando strumentalizzazioni e giochi che devono rimanere estranei ai fini della ricerca della verità e dell'individuazione dei responsabili. La fiducia dei comunisti e di tutti i democratici nelle istituzioni - è detto ancora nel comunicato - non è minima.

ROMA - La CGIL ha assunto una netta presa di posizione sul fenomeno del terrorismo, con un documento lungo e approfondito (in tutto 21 cartelle) che verrà pubblicato nel prossimo numero di « Rassegna sindacale ».

mento - rappresentano uno sbarramento contro gli eversoni e vanno esaltate, ma di per sé non sono sufficienti per far fronte all'attacco di oggi. Occorre vedere il terreno e i termini di un impegno permanente imperniato su una volontà politica e culturale tesa a conquistare un orientamento di massa che elimini ogni equivoco sulla natura e sugli obiettivi del terrorismo e capace di battere politicamente ogni posizione di falsa neutralità.

432 milioni per abbonamenti Unità

Il dato si riferisce al 31 dicembre - Federazioni e sezioni mobilitate per le diffusioni straordinarie di Rinascita il 12 e dell'Unità il 21 gennaio

Il buon avvio della campagna abbonamenti - è detto in un comunicato dell'Associazione nazionale Amici dell'Unità - testimonia una forte ripresa di attività delle nostre organizzazioni per la stampa stampata. Al dicembre sono stati infatti raccolti per l'Unità 432 milioni: 65 in più rispetto allo scorso anno, mentre per quanto riguarda Rinascita, considerato l'aumento della tariffa della rivista i milioni in più sono 17.

di Rinascita del 12 gennaio, dedicato alle « stratificazioni sociali e politiche delle Alleanze », può essere ben utilizzato dalle nostre organizzazioni guardando al dibattito congressuale già avviato. In questo senso ci sembra che iniziative di diffusione debbano essere prese presso le tribune congressuali, che come già annunciato, verranno pubblicate ogni martedì e venerdì dall'Unità, e settimanalmente da Rinascita.

Rimane sempre viva l'esigenza - prosegue l'Associazione Amici dell'Unità - che anche nei congressi di sezione e di federazione, si sviluppi un forte dibattito sulla nostra stampa, sull'uso che ne viene fatto, sui suoi contenuti, sul suo ruolo nell'iniziativa di propaganda e di orientamento di tutte le nostre organizzazioni. È necessario che i dati sulla sua diffusione, sulla vendita, sul numero degli abbonati, anche in rapporto alla presenza dell'altra stampa, vengano forniti ai compagni, costituendo materiale di documentazione organizzativa degli stessi congressi.

Stanziate dalla Regione per le inadempienze del governo sul « fondo sociale »

In Piemonte un miliardo per gli inquilini meno abbienti

ROMA - La Regione Piemonte ha stanziato un miliardo di lire per far fronte alle richieste degli inquilini meno abbienti che hanno subito l'aumento dell'affitto. La Regione ha già inviato disposizioni ai Comuni con i criteri di erogazione dei fondi.

La decisione della Regione Piemonte - sollecitata dal SUNIA e dalla Federazione CGIL, CISL, UIL - si è resa necessaria per l'inerzia del governo che, a oltre cinque mesi dall'approvazione della legge, non ha mosso un dito per rendere operante il « fondo sociale » stabilito dal Parlamento per venire incontro alle famiglie più bisognose.

provveduto con corrispondente riduzione del fondo speciale. In base al regolamento dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro, nulla ancora è stato fatto.

contributo dello Stato. L'integrazione del canone canonico nella corrispondente quota di contributo non superiore all'80 per cento dell'aumento conseguente all'applicazione dell'equo canone. Il contributo, comunque, non può superare la somma complessiva di duecentomila lire l'anno. I fondi saranno ripartiti dalle Regioni secondo le esigenze dei vari Comuni. Per beneficiare del contributo l'inquilino non dovrà avere un reddito annuo complessivo superiore all'importo di due milioni e 800 mila lire e per quest'anno è di poco superiore ai tre milioni. Al momento collettiva in vigore della legge, inoltre, doveva essere l'istituto del contratto di affitto dell'alloggio e deve aver avuto richiesta dell'aumento dell'affitto.

Advertisement for STOCCAFISSO NORVEGESE, featuring a cartoon character and text: 'Direttamente dall'inverno artico. STOCCAFISSO NORVEGESE. Alimento sicuro perché interamente naturale.'

Advertisement for GELOSI DIVA PELLICERIA, featuring a woman's face and text: 'GELOSI DIVA PELLICERIA. Via Farini, 10 - BOLOGNA. PELLICCE GIACCHE COLLI.'

Advertisement for A.M.R.R. Azienda Municipale Raccolta Rifiuti - TORINO, featuring text: 'A.M.R.R. Azienda Municipale Raccolta Rifiuti - TORINO. Avviso di licitazione privata per l'appalto di lavori per costruzione fabbricato per Circolo e Sede sociale del CRAL A.M.R.R. prospiciente la palazzina uffici A.M.R.R. di via Germagnano 50.'